



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

AGENZIA ENTRATE

Coordinamento Provinciale di Rimini

E-mail: stefano.ferrini@agenziaentrate.it sito: <http://entrate.uilpa.it>

D.P. DI RIMINI: TRATTATIVE SU LAVORO AGILE E RIENTRI IN SICUREZZA: "WORK IN PROGRESS"!

Con la riunione del 2 ottobre u.s. tra OO.SS., RSU e la Direzione della D.P. di Rimini sono entrate nel vivo le trattative per la definizione dell'accordo territoriale sul Disciplinare per la regolamentazione del Lavoro agile, in relazione all'emergenza sanitaria da COVID-19, nel periodo dal 15 settembre al 31 dicembre 2020.

Grazie all'accordo nazionale che abbiamo sottoscritto in materia lo scorso 17 settembre, è da intendersi superata l'iniziale unilaterale informativa che la Direzione aveva in precedenza fornito così come le disposizioni di servizio conseguenti nei punti incompatibili con la sopraggiunta regolamentazione concordata.

In occasione dell'ultima riunione, la parte pubblica ha opportunamente presentato una bozza/proposta su cui le OO.SS. e la RSU hanno formulato significative proposte di modifica.

Come UILPA, preliminarmente, abbiamo posto l'attenzione sulla necessità che i dati ed i calcoli definiti dalla Direzione in merito alla percentuale dell'"almeno 50%" delle ore di attività lavorabili da remoto da assegnare al lavoro agile, il monte ore dei c.d. "lavoratori fragili" che va salvaguardato ed escluso dal conteggio nonché le ore dei colleghi che hanno scelto il rientro pieno in presenza, siano resi noti a tutta la parte sindacale. Risultano rilevanti, infatti, affinché possa essere valutata la correttezza del conseguente numero dei giorni di rientri settimanali che ne derivano per i lavoratori che hanno scelto il lavoro agile.

Senza trasparenza sulla ricognizione delle attività riconducibili a lavoro agile non si può procedere a definire le successive regole e, in questo senso, come UILPA siamo stati convincenti in quanto la Direttrice ha dato piena disponibilità a soddisfare la nostra richiesta e si è impegnata a fornire tutti i dati.

In riunione abbiamo evidenziato l'importanza che il lavoro agile non si traduca solo in una scelta formale e che i colleghi interessati non siano sottoposti a obblighi esagerati (...e spesso immotivati sotto il profilo organizzativo) di rientri in presenza. Ormai, oltre agli aspetti della tutela della salute rispetto alla pandemia da COVID-19, il lavoro agile sta diventando ordinaria modalità di lavoro che riguarderà, nell'ambito del pubblico impiego, quote crescenti di personale. Circostanza che già adesso necessita di una rivoluzione culturale soprattutto per chi ha responsabilità di direzione e coordinamento degli uffici.

Molta attenzione abbiamo dedicato alla parte dell'accordo relativo alle fasce di contattabilità la cui *ratio* nel lavoro agile è limitata a soddisfare l'esigenza di fissare alcuni momenti certi di "comunicazione" tra il responsabile dell'ufficio ed il lavoratore e che quindi non può assumere la caratteristica di vincoli orari spropositati nell'ambito della giornata.

Come ben definito nell'accordo nazionale (art. 6, comma 8) il lavoro agile consente al lavoratore di organizzare autonomamente la distribuzione del tempo lavoro durante le giornate in *smart working* per consentirgli di soddisfare anche specifici impegni ed esigenze

personali e familiari mediante la sospensione oraria dell'attività lavorativa senza ricorrere ai permessi orari e senza che necessiti di preventiva autorizzazione dal datore di lavoro. Pertanto, non è immaginabile che, travisando l'ipotesi di fasce di reperibilità limitate a poche ore, si possa introdurre vincoli alla suddetta autonomia. Ecco perché per UILPA non può essere accoglibile l'ampia fascia di contattabilità proposta dalla Direzione di Rimini in occasione della riunione del 2 ottobre u.s..

Altrettanto dirimente per UILPA risulta la circostanza proposta dalla Direzione che tende a ridefinire alcuni aspetti inerenti le misure di sicurezza ed i principi in materia già concordati o introdotti con i passati accordi nazionali e territoriali a tutela dal rischio contagio da COVID-19. La fase di parziale rientro prevista all'attualità deve necessariamente continuare a garantire che non vengano in alcun modo abbassati i livelli di protezione della salute dei lavoratori. Pertanto, abbiamo evidenziato che questa è materia che non può essere oggetto di accordo in questo contesto e che nessun livello di sicurezza può essere abbassato soprattutto fin quando sarà vigente lo stato di emergenza (peraltro oggetto di possibile proroga da parte del Governo).

In merito alle ulteriori specifiche proposte UILPA, già preannunciate in sede di riunione, ci riserviamo di illustrarle in occasione della proposta ufficiale che presenteremo organicamente in vista della prossima riunione.

Siamo a disposizione di tutti i colleghi per ogni eventuale confronto o utile suggerimento da tradurre come proposta nelle prossime fasi di contrattazione.

Rimini, 5 ottobre 2020

Il Coordinatore Provinciale
UILPA Entrate Rimini
Stefano Ferrini